

SCUREZZA Dopo la rapina dell'auto a due turisti e i colpi di pistola a Porto Cesareo Mantovano: «Lotta alla criminalità Occorre potenziare i controlli»



Ma i sindacati di **polizia** insorgono: «Mancano gli uomini»

E' scontro fra il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, ed i sindacati di **polizia**. Scontro sul terreno della sicurezza. Se l'esponente del Governo assicura una maggiore attenzione sul litorale di Porto Cesareo dopo la rapina a fucile spianato della Mercedes a due turisti di Vercelli ed i colpi di pistola sulla macchina del gestore di un lido, i sindacalisti del **Siap** e del **Silp** pongono alcuni problemi: «Con tutto lo spirito di collaborazione di cui abbiamo dato ampia prova, dove si vogliono prendere gli uomini per potenziare i servizi».

A far scattare la scintilla della polemica è stata la comunicazione di ieri mattina del sottosegretario Mantovano, seguita di pochi giorni alla presentazione del progetto "Estate sicura": «Ho incontrato i vertici provinciali delle forze di **polizia**, in relazione agli ultimi episodi criminali accaduti nel territorio di Porto Cesareo», ha fatto sapere Mantovano. «Ho ricevuto assicurazione dell'attivazione immediata di servizi aggiuntivi di prevenzione, in affiancamento a quelli esistenti ed ai rinforzi estivi. Tutto ciò per elevare lo standard di sicurezza



Al centro, il sottosegretario Alfredo Mantovano. Sopra, Benedetto Scarlino

di una parte del territorio fra le più belle del Salento».

Ma i sindacati **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**) **Silp** (Sindacato italiano lavoratori **polizia**) pongono il problema della coperta corta. Anzi, sempre più corta: «Va bene questa l'attenzione ai problemi della sicurezza ed, indubbiamente, la rapina al turista di Porto Cesareo è un fatto grave e rischia di avere ripercussioni anche sull'immagine e sul-

l'economia del nostro territorio», è la premessa del segretario generale e del viucario del **Siap**, Benedetto Scarlino ed Antonio Parente. «Ma cerchiamo di essere realisti: oggi siamo arrivati ad avere serie difficoltà a comporre un turno delle Volante, ci chiediamo allora dove vogliamo prendere gli uomini per l'"Estate sicura" e per Porto Cesareo in particolare. Anzi sarebbe il caso di dire a quale servizio li togliamo. Teniamo

infatti conto che sono a rischio persino le vigilanze degli "obiettivi sensibili" ma anche che d'estate ci sono i turni di ferie e che assistiamo persino al paradosso che alcuni dei nostri sono stati inviati a fare momentaneamente servizio in altre province: ma ci siamo dimenticati il flusso di migliaia di ragazzi a Lecce e nelle principali località turistiche. Chi deve pensare alla loro sicurezza».

Ed ora si è posto nuovamente il problema dell'immigrazione clandestina. Cioè gli arrivi con le barche a vela cariche fino a far sprofondare la linea di galleggiamento ben oltre ogni margine di sicurezza: «Se caso mai ne avessimo bisogno, l'operazione "Sarafi" ha dimostrato che il Salento continua ad essere crocevia degli sbarchi», ricorda il segretario provinciale del **Silp**, Antonio Ianne. «Come vogliamo affrontare questa nuova emergenza? Nessuno ce lo dice, anzi vediamo i nostri collegi aggregati ad altre **Questure** come se qui non ci fosse bisogno di personale. Questa politica degli annunci resta distante anni luce dalla realtà che vivono le forze di **polizia** e dai problemi del territorio».

E.M.

